

TITOLO 50

Strade vicinali e consorziali

La documentazione copre un arco temporale relativo agli anni 1871 – 1919 ed è contenuta in 4 buste, all'interno delle quali ogni fascicolo è ordinato per anno e secondo il numero progressivo di Protocollo Generale.

Si è conservato l'ordinamento archivistico preesistente, in cui l'unità archivistica è rappresentata dal fascicolo protocollato di ciascun anno; si è posto tra virgolette l'eventuale titolo originario, se esso compariva sulla camicia.

La documentazione presente nelle buste, come chiaramente si evince dal Titolo stesso, è relativa alle strade vicinali e consorziali, strade extra urbane, fuori cioè dalle mura, interessanti nel loro percorso il territorio comunale ma private, nel senso che la manutenzione di esse spettava al Consorzio stesso mentre il Comune, attraverso la figura del Sindaco o meglio di suoi delegati, fungeva da “supervisore” con mansioni di controllo.

Ufficio competente a tale scopo era l'Ufficio V°, Sezione Consorzi.

L'Ufficio Consorzi aveva competenza anche in materia di consorzi idraulici, ed è per questo che le buste contengono documentazione relativa a questi ultimi (lavori di spurgo, regolamentazione e lavori alle marrane, ecc.) oltre a quella relativa a lavori di manutenzione stradale e a collaudi degli stessi.

Molti consorzi idraulici e stradali divennero presto permanenti, data la necessità di continui interventi. Nel 1877 fra i consorzi permanenti figurano quelli: dell'Acqua Mariana (fuori Porta S. Giovanni), della Strada del Mandrione (fuori Porta Maggiore), della Marrana Bocca di Leone (fuori Porta Maggiore), della Vallecola di S. Giovanni - Chiavica Clementina (fuori Porta S. Giovanni), della Marrana del Vicolo dello Spurgo (fuori Porta Angelica). Dal 1878 se ne aggiungono molti altri fra cui quello della Strada Vitellia Bichi Bravetta, quello della Strada della Caffarella, quello della Strada Macchia Madama (1888), quello della Marrana della Travicella ad Acquacetosa (1890).

Risulta chiara quindi la tendenza di una progressiva espansione della città, ormai in crescita esponenziale dato il nuovo ruolo di capitale del Regno d'Italia, verso il suburbio, cioè verso la campagna circostante fuori delle mura cittadine.

Per quanto riguarda i contenuti della documentazione presente, essi si riferiscono quasi esclusivamente a lavori di manutenzione o di miglioria.

Una considerazione a parte va fatta per quelle strade comunali, provinciali o statali, già oggetto del Titolo 49, come la Nomentana, l'Aurelia, l'Appia Antica e l'Appia Pignatelli, la Palombarese, la Mentanese, l'Ostiense, la Portuense e così via, che sono presenti anche nel Titolo 50 in quanto esse stesse “consorziali”, nel senso che la loro manutenzione gravava su tutti quei Comuni consorziati che ne venivano attraversati e che ne traevano vantaggio.

Tutta la busta 2, per esempio, contiene documentazione relativa agli appalti per la manutenzione delle strade suddette, ma non manca anche nelle altre buste documentazione inerente a lavori o a riparti di spese per la manutenzione di queste strade.

E' quindi necessario, per una esauriente ricerca, tenere presente non solo il Titolo 49 ma anche il Titolo 50 che si presenta, in alcuni casi, come il completamento del Titolo precedente.

Giuliana Pericoli Ridolfini